RISOLUZIONE (UE) 2020/1845 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 14 maggio 2020

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune Bioindustrie per l'esercizio 2018

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune Bioindustrie per l'esercizio 2018,

— visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0034/2020),

A. considerando che l'impresa comune Bioindustrie (l'«impresa comune») è stata istituita quale partenariato pubblico-privato con regolamento (UE) n. 560/2014 del Consiglio per un periodo di 10 anni, con l'obiettivo di riunire tutti i pertinenti soggetti interessati e contribuire a fare dell'Unione un attore di primo piano delle attività di ricerca, dimostrazione e diffusione di bioprodotti e biocarburanti avanzati;

B. considerando che, a norma degli articoli 38 e 43 del regolamento finanziario dell'impresa comune, adottato con decisione del suo consiglio di direzione il 14 ottobre 2014, il contabile ha redatto i conti annuali dell'impresa comune per l'esercizio 2018;

C. considerando che i membri fondatori dell'impresa comune sono l'Unione, rappresentata dalla Commissione, e i partner industriali, rappresentati dal consorzio Bioindustrie (il «consorzio BIC»);

Aspetti generali

1. osserva che il contributo finanziario dell'Unione alle attività dell'impresa comune ammonta ad un massimo di 975 000 000 EUR, versati a valere sugli stanziamenti assegnati a Orizzonte 2020; rileva che i membri industriali dell'impresa comune sono tenuti a fornire, nel periodo di durata dell'impresa comune, un contributo complessivo di almeno 2 730 000 000 EUR, di cui contributi in natura e in denaro per almeno 182 500 000 EUR per le attività operative dell'impresa comune e contributi in natura pari ad almeno 1 755 000 000 EUR per l'attuazione di attività supplementari che non rientrano nel piano di lavoro dell'impresa comune;

2. osserva che 19 delle 101 proposte selezionate dall'invito a presentare proposte relativo al 2018avevano raggiunto la fase di preparazione della convenzione di sovvenzione entro la fine del 2018; rileva inoltre che, all'inizio del 2018, il programma dell'impresa comune aveva un portafoglio di 101 progetti in corso, con un totale di 1 169 partecipanti provenienti da 35 paesi e sovvenzioni per un valore totale di 499 000 000 EUR;

3. constata che non è stato possibile affrontare gli obiettivi dell'impresa comune con gli strumenti tradizionali dell'Unione; osserva che l'impresa comune ha determinato un effetto strutturante, unendo i settori e gli attori nell'introduzione di nuove catene di valore, e ha mobilitato investimenti sempre maggiori a favore dello sviluppo di innovazioni per le bioindustrie; constata, inoltre, che la missione dell'impresa comune consiste nell'attuare l'agenda strategica di ricerca e innovazione (SIRA) elaborata dal consorzio BIC e approvata dalla Commissione;

4. osserva che un'efficace comunicazione è una componente essenziale del successo dei progetti finanziati dall'UE; reputa importante aumentare la visibilità dei risultati dell'impresa comune e diffondere informazioni sul valore aggiunto di essi; invita l'impresa comune a perseguire una politica di comunicazione proattiva, diffondendo al pubblico i risultati della sua ricerca, ad esempio attraverso i media sociali o altri mezzi di informazione, sensibilizzando in tal modo i cittadini sull'impatto del sostegno dell'Unione, con particolare riferimento alla diffusione sul mercato;

5. chiede alla Corte dei conti (la «Corte») di valutare la solidità e l'affidabilità della metodologia per il calcolo e la valutazione dei contributi in natura; chiede che tale valutazione analizzi la progettazione e la solidità degli orientamenti per l'attuazione della procedura relativa ai contributi in natura, al fine di fornire assistenza nel processo di pianificazione, comunicazione e certificazione dei contributi in natura;

Gestione finanziaria e di bilancio

6. osserva che la Corte, nella sua relazione sui conti annuali dell'impresa comune per l'esercizio 2018 (la «relazione della Corte»), ha rilevato che i conti annuali dell'impresa comune presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2018, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al suo regolamento finanziario e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione;

7. osserva che i conti annuali dell'impresa comune indicano una dotazione di bilancio definitiva per il 2018 che comprende stanziamenti di impegno per 121 231 820 EUR e stanziamenti di pagamento per 118 126 520 EUR, e che i tassi di utilizzo per gli stanziamenti di impegno e di pagamento sono stati rispettivamente del 99 % e del 71 %;

8. rileva che gli stanziamenti di pagamento sono stati utilizzati principalmente per il prefinanziamento delle convenzioni di sovvenzione stipulate a seguito dell'invito a presentare proposte relativo all'anno 2017 e per i pagamenti intermedi per progetti relativi a precedenti inviti a presentare proposte; osserva inoltre che il minor tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento era imputabile ad alcune relazioni periodiche tardive e a dichiarazioni di spesa significativamente inferiori al bilancio approvato nelle convenzioni di sovvenzione;

9. rileva che, dell'importo di 975 000 000 EUR, che costituisce il contributo massimo in denaro dell'UE previsto a favore dell'impresa comune per il suo periodo di durata, alla fine del 2018 l'UE aveva effettuato pagamenti per un totale di 264 000 000 EUR;

10. esprime preoccupazione per il fatto che, dei 757 900 000 EUR di contributi che i membri industriali sono tenuti a versare a copertura delle attività operative e delle spese amministrative dell'impresa comune, i membri industriali hanno notificato contributi in natura pari soltanto a 36 800 000 EUR per le attività operative, e che il consiglio di direzione ha convalidato 21 200 000 EUR di contributi versati dai membri industriali a copertura delle spese amministrative dell'impresa comune (12 100 000 EUR in natura e 9 100 000 EUR in denaro);

11. rileva dalla relazione della Corte che nel 2018 l'impresa comune ha effettuato un'analisi per aggiornare lo status di membri delle sue entità costitutive, che è la base principale per la convalida e il riconoscimento dei contributi in natura dei membri del settore alle attività operative dell'impresa comune; osserva con soddisfazione che tale analisi è considerata una buona pratica e dovrebbe essere svolta con regolarità;

12. si duole del fatto che, dell'importo minimo di 182 500 000 EUR di contributi in denaro che i membri industriali sono tenuti a versare a copertura delle spese operative dell'impresa comune, alla fine del 2018 fossero stati versati soltanto 800 000 EUR e che, di conseguenza, la Commissione abbia deciso, alla fine del 2018, di ridurre di 140 000 000 EUR il bilancio dell'impresa comune per il 2020, pari a 205 000 000 EUR; osserva con preoccupazione che sussiste un elevato rischio che l'importo minimo di contributi in denaro non sia raggiunto entro il termine del periodo di durata dell'impresa comune;

Prestazione

13. osserva che gli specifici indicatori chiave di prestazione disponibili dell'impresa comune sono risultati adeguati; accoglie con favore il fatto che l'impresa comune abbia operato in modo efficiente e la sua prestazione media rispetto ai tre principali indicatori chiave di prestazione nel quadro di Orizzonte 2020 superi, nel 2018, gli obiettivi fissati;

14. nota con preoccupazione che il valore dell'effetto leva alla fine del 2018 si attestava a 1,88, ossia al di sotto delle aspettative; osserva con preoccupazione che l'effetto leva conseguito è in calo dal 2015; invita l'impresa comune ad adottare misure per conseguire l'effetto leva prefissato di 2,86 sull'intero periodo 2014-2020;

15. osserva che gli inviti a presentare proposte dell'impresa comune sono completamente aperti alla partecipazione di tutti i soggetti interessati; accoglie con favore i significativi sforzi profusi dall'impresa comune nel comunicare i suoi obiettivi e risultati nonché gli inviti rivolti alle parti interessate nell'Unione, mediante eventi e incontri e attraverso il suo sito web;

16. prende atto che gli esperti confermano che l'impresa comune ha raggiunto un livello soddisfacente di partecipazione da parte dei migliori operatori dell'Unione nei settori delle catene di valore scelte; osserva che è stato raggiunto un buon livello di partecipazione del settore industriale, che rappresenta il 61 % dei partecipanti totali; sottolinea che il 54 % delle entità private a scopo di lucro sono piccole e medie imprese e che il 27 % sono grandi imprese;

17. osserva che nel 2018 le operazioni dell'impresa comune hanno incluso la conclusione di 17 convenzioni di sovvenzione, stipulate a seguito dell'invito a presentare proposte relativo all'anno 2017, che hanno portato a 82 il numero totale di progetti nel portafoglio dell'impresa comune alla fine del 2018; osserva inoltre che l'impresa comune ha attuato con successo l'invito a presentare proposte relativo all'anno 2018; rileva che la procedura è stata avviata prima della fine del 2018 per 19 proposte selezionate;

18. osserva che, a causa della concezione dell'invito a presentare proposte relativo all'anno 2018 e alla gestione della graduatoria delle proposte, uno dei due temi chiave dell'invito non ha ricevuto finanziamenti, nonostante fossero state ricevute proposte ammissibili e ampiamente valutate per entrambi i temi;

19. osserva con soddisfazione che nel 2018 l'impresa comune ha conseguito un equilibrio di genere soddisfacente nei suoi vari organi (comitato scientifico: 60 % donne e 40 % uomini; gruppo dei rappresentanti degli Stati: 59 % donne e 41 % uomini; ufficio di programma: 61 % donne e 39 % uomini; esperti di valutazione (invito a presentare proposte relativo all'anno 2018): 48 % donne e 52 % uomini; coordinatori di progetto: 45 % donne e 55 % uomini), ad eccezione del consiglio di direzione (20 % donne e 80 % uomini); prende atto del fatto che l'impresa comune ha osservato di non avere alcuna influenza sulla composizione del consiglio di direzione; prende atto con soddisfazione dell'equilibrio di genere del personale coinvolto nei progetti dell'impresa comune (46 % donne e 54 % uomini);

Procedure di appalto e di assunzione

20. rileva che alla fine del 2018 il personale dell'impresa comune era composto da 23 persone e copriva quindi tutti i posti previsti nella sua tabella dell'organico; osserva che nel 2018 sono state avviate due procedure di assunzione, una per un agente contrattuale e l'altra per un agente temporaneo; rileva tuttavia che l'organico dell'impresa comune è stato rafforzato con tre agenti contrattuali supplementari nel 2018; osserva inoltre che alla fine del 2018 è stato nominato un candidato per un posto temporaneo, che ha assunto le funzioni nel primo trimestre del 2019;

Audit interno

21. osserva che nel novembre 2017 il servizio di audit interno ha portato a termine l'attività di audit sul campo per la procedura di audit dal titolo «Riesame limitato dell'attuazione delle norme di controllo interno dell'IC Bioindustrie»; rileva che, secondo la relazione della Corte, la situazione alla fine del 2018 dimostrava che l'impresa comune aveva in gran parte attuato le norme di controllo interno;

22. rileva che l'ufficio di programma ha condotto un'autovalutazione delle sue norme di controllo interno al fine di analizzarne l'attuale livello di attuazione e di esaminare le condizioni necessarie a portare il quadro di controllo interno dell'organizzazione a un grado di maturità più elevato; osserva che il servizio di audit interno ha formulato tre raccomandazioni al fine di sostenere e integrare gli attuali sforzi dell'impresa comune in materia; rileva che l'ufficio di programma ha proposto i piani d'azione corrispondenti e il servizio di audit interno li ha ritenuti adeguati per attenuare i problemi; osserva tuttavia con preoccupazione che le tre norme in questione risultavano non ancora pienamente attuate all'inizio del 2018;

23. osserva che, sulla base della relazione annuale di attività, quasi tutte le norme di controllo interno sono considerate attuate o in gran parte attuate, e che soltanto alcune norme devono essere ancora attuate appieno, come le norme 8 (processi e procedure), 10 (continuità operativa) e 11 (gestione dei documenti);

24. prende atto che nel 2017 l'impresa comune, insieme al Servizio comune di audit della direzione generale della Ricerca e dell'innovazione della Commissione, ha avviato il primo audit ex-post relativo a un campione casuale di dichiarazioni di spesa intermedie di Orizzonte 2020; osserva che la seconda serie di audit è iniziata nel 2018 ma, a causa del ridotto numero di partecipanti sottoposti ad audit, non è ancora possibile trarre conclusioni;

25. prende atto con soddisfazione della constatazione della Corte secondo cui il tasso di errore residuo per i progetti di Orizzonte 2020, pari a 0,01 %, è inferiore alla soglia di rilevanza;

26. osserva che la Commissione ha effettuato la valutazione intermedia delle attività dell'impresa comune dal 2014 al 2016 e che è stato elaborato un piano d'azione per dare seguito alle raccomandazioni formulate; rileva che, secondo il piano d'azione, la maggior parte delle azioni da adottare a seguito delle raccomandazioni deve essere attuata nel 2018 e nel 2019 e che sono già state intraprese diverse azioni;

Quadro giuridico

27. osserva con preoccupazione che, sebbene la valutazione intermedia dell'impresa comune sia stata completata nel rispetto del preciso calendario stabilito nel suo quadro giuridico, essa non ha potuto fornire il miglior valore aggiunto a beneficio del processo decisionale dell'impresa comune in questa prima fase della sua attività;

Prevenzione e gestione dei conflitti d'interesse e trasparenza

28. rileva che l'impresa comune, insieme ad altre sei imprese comuni, ha pubblicato un invito congiunto a manifestare interesse allo scopo di selezionare un massimo di sette consulenti soggetti all'obbligo di riservatezza, i quali istituiranno una rete di consulenti soggetti a tale obbligo; osserva che, a seguito di ciò, nel novembre 2018 i direttori esecutivi hanno nominato due consulenti soggetti all'obbligo di riservatezza.